



Comune di Roveredo in Piano

cap. 33080 via Carducci, 11
Tel. 0434/388611 (centralino)
Fax. 0434/94207

Li, 28/12/2022

Prot. 14702/P

Area Tecnica

Servizio Urbanistica – Edilizia Privata
ed Attività Produttive

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AI SENSI ART. 57 DEL TULPS N. 138/2022 – MANIFESTAZIONE TEMPORANEA “05 GENNAIO 2023 – TRADIZIONALE FALO’ EPIFANICO” – ORE 19.00-23.00.

Ditta: **PRO-ROVEREDO – Via XX Settembre n. 59 – 33080 Roveredo in Piano P.IVA 01243420930 – C.F. 80013590932**

IL RESPONSABILE DELLA P.O. n. 2 SERVIZIO URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA ED ATTIVITA’ PRODUTTIVE

PRESO ATTO che è stata presentata la SCIA ex art. 38 bis D. L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 120/2020 per gli effetti di cui agli articoli 68 e 80 R.D. 773/1931 T.U.L.P.S., per la realizzazione di spettacoli dal vivo che si svolgono tra le ore 8 e le ore 23, destinati ad un massimo di 1.000 partecipanti, avente per oggetto la manifestazione temporanea denominata “**05 gennaio 2023 – Tradizionale Falò Epifanico**”, ore 19.00 – 24.00, inoltrata in data 14/12/2022, prot. n. 97954, codice istanza 1989/2022, sul portale SUAP – Pordenone, da parte del Sig. **DE CONTI MICHELE**, nella documentazione agli atti generalizzato, in qualità di presidente della PRO ROVEREDO con sede a Roveredo in Piano In via XX Settembre n. 59 P.IVA 01243420930 – C.F. 80013590932, manifestazione da svolgersi in questo Comune, in Via Runces, sui terreni catastalmente identificati al F. 10, mappali 567-569-571, immobili privati per il quali la proprietà ha rilasciato specifica autorizzazione al suo utilizzo per lo scopo di cui alla presente;

VISTA la richiesta di autorizzazione presentata ai sensi dell’art. 57, R.D. 773/1931 T.U.L.P.S., avente per oggetto “05 gennaio 2023 – Tradizionale Falò Epifanico”, ore 19.00 – 24.00, inoltrata in data 18/12/2022, prot. n. 98665, codice istanza 2003/2022, sul portale SUAP – Pordenone, da parte del Sig. **DE CONTI MICHELE**, nella documentazione agli atti generalizzato, in qualità di presidente della PRO ROVEREDO con sede a Roveredo in Piano In via XX Settembre n. 59 P.IVA 01243420930 – C.F. 80013590932, manifestazione da svolgersi egualmente come sopra in questo Comune, in Via Runces, sui terreni catastalmente identificati al F. 10, mappali 567-569-571, immobili privati per il quali la proprietà ha rilasciato specifica autorizzazione al suo utilizzo per lo scopo di cui alla presente;

VISTO il combinato disposto di cui all’art. 57 del T.U.L.P.S. e di cui alla L.R. n. 17/2019, ed in particolare l’art. 19, comma 9;

VISTA la documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione di seguito elencata:

- la planimetria quotata con individuati gli immobili su cui si svolgerà la manifestazione, la relazione tecnica, il Piano delle emergenze, la squadra di emergenza, sottoscritti dall’ing. Francesco Terpin;
- la polizza di responsabilità civile rilasciata da UnipolSai Assicurazioni Spa, in corso di validità;

RILEVATO che che l’area interessata all’allestimento del falò non sia superficie sottoposta al vigente Piano di difesa dei boschi dagli incendi boschivi in quanto ricadente tra le aree escluse dall’applicazione della sopra citata Legge regionale ai sensi dell’art. 2, co.3, lett.c);

VISTO il parere rilasciato dalla Direzione Centrale delle risorse agroalimentari, forestali ed agricole, Ispettorato forestale di Pordenone della R.A. F.V.G. prot. n. 0343262-P del 23.12.2022, pervenuto al prot. com.le in data 27.12.2022, prot. 14649/A, ove si raccomanda il rispetto delle condizioni sotto riportate, contenute peraltro anche nella relazione tecnica allegata all’istanza:

<<si informa che l’istanza relativa all’accensione di falò in data 05.01.2023 – n.2003/2022, prot.98665 dd.

18.12.2022-, non deve essere sottoposta all'autorizzazione di cui all'art.19, co.9 della L.R. n.17/2019.>>, ma dove vengono impartite le seguenti prescrizioni:

1. Il materiale destinato alla realizzazione del "pignarul" sia sufficientemente secco, affinché la combustione avvenga completamente, contenendo la produzione di fumi;

2- Il combustibile utilizzato sia costituito esclusivamente da materiali ascrivibili alle biomasse legnose, evitando l'impiego di rifiuti (ai sensi della definizione dell'art.183 del vigente D.Lgs. n.152/2006), come ad esempio legnami provenienti dalla demolizione di serramenti, immobili, mobili, pneumatici, materiale plastico che provocherebbero un incremento delle emissioni di sostanze inquinanti. Accogliendo quanto suggerito da ARPAFVG, all'interno dei falò può essere tollerata all'interno la presenza di materiale legnoso vergine derivante da manufatti (vedi cassette di legno e parti di pallet), in quanto del tutto assimilabile alle matrici legnose naturali purché privi di trattamenti (antiparassitari, vernici, ...) o di resine (pallet in materiale pressato).

3- Al termine della manifestazione il falò venga completamente spento al fine di impedire l'emissione di sostanze inquinanti anche nelle ore centrali della notte, particolarmente soggette al ristagno del particolato. Come noto, infatti, i fuochi all'aperto, se non accuratamente gestiti, possono continuare ad ardere a lungo con una temperatura della fiamma particolarmente bassa.

4- Al termine dell'evento le ceneri e i materiali incombusti, come ad esempio il traliccio di legno, siano adeguatamente gestiti: trattandosi di ambito agricolo è consentito lo spargimento delle ceneri sui terreni agrari; si rappresenta infatti che in ambito urbano, poiché il residuo presente sul terreno acquista la qualifica di rifiuto, dovrà essere smaltito in accordo con il Gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani.>>;

RITENUTO di procedere al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 57 del T.U.P.S., con le condizioni di cui al parere rilasciato dalla Direzione Centrale delle risorse agroalimentari, forestali ed agricole, Ispettorato forestale di Pordenone della R.A. F.V.G. prot. n. 0343262-P del 23.12.2022, prescrivendo la fine manifestazione alle ore 23,00 anziché alle 24,00, in conformità a quanto espresso nella collegata SCIA semplificata per manifestazioni di pubblico spettacolo per meno di mille persone;

VISTO il Nuovo Codice della strada ed il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione e successive modifiche ed integrazioni;

FATTI SALVI I DIRITTI DI TERZI;

A U T O R I Z Z A

ai sensi dell'art. 57 del T.U.L.P.S. il Sig. **DE CONTI MICHELE**, nella documentazione agli atti generalizzato, in qualità di **PRESIDENTE** della **PRO ROVEREDO** con sede a Roveredo in Piano, Via XX Settembre n. 59, P.IVA 01243420930 – C.F. 80013590932, **all'accensione del "Tradizionale Falò Epifanico", il giorno 05 gennaio 2023 dalle ore 19.00 – 23.00**, per effetto del combinato disposto di cui alla SCIA per la stessa manifestazione di pubblico spettacolo per meno di 1000 (mille) persone, istanza di autorizzazione ex art. 57, inoltrata in data 18/12/2022, prot. n. 98665, codice istanza 2003/2022, sul portale SUAP – Pordenone, da svolgersi in questo Comune, in Via Runces, sui terreni catastalmente identificati al F. 10, mappali 567-569-571, immobili privati per il quali la proprietà ha rilasciato specifica autorizzazione al suo utilizzo per lo scopo di cui alla presente;

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) dovranno essere rispettate le condizioni di cui al parere rilasciato dalla Direzione Centrale delle risorse agroalimentari, forestali ed agricole, Ispettorato forestale di Pordenone della R.A. F.V.G. prot. n. 0343262-P del 23.12.2022, pervenuto al prot. com.le in data 27.12.2022, prot. 14649/A, ove si raccomanda il rispetto delle condizioni riportate in premesse, che sono qui confermate, contenute peraltro anche nella relazione tecnica allegata all'istanza;
- b) dovrà essere rispettato ed attuato quanto previsto nel Piano delle Emergenze redatto dall'ing. Francesco Terpin;
- c) dovranno essere rispettati i limiti acustici di cui al vigente Piano Comunale di Classificazione

- Acustica (PCCA) nel rispetto di quanto dichiarato in istanza;
- d) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'ordinanza della Polizia Locale che regola l'uso delle aree stradali e della circolazione;
 - e) durante tutto il periodo di occupazione, dovranno essere rispettate, pena l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal Codice della Strada e la decadenza della autorizzazione, tutte le norme previste dagli artt. 20,21,26 e 27 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e da 29 a 43 del Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - f) la torre faro dovrà essere assicurata al suolo in maniera da non costituire pericolo per l'incolumità pubblica.

Si rammenta che a norma dell'art. 21 commi 4 e 5 del vigente Codice della Strada, la violazione delle disposizioni di Legge e l'inosservanza delle prescrizioni dettate con l'autorizzazione, comportano, oltre ad una sanzione amministrativa pecuniaria, l'applicazione della sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo, a carico dell'autore ed a sue spese di rimuovere tutte le opere abusive, oltre alle sanzioni previste per le difformi realizzazioni di strutture e/o manifestazioni di pubblico spettacolo ed intrattenimento ai sensi del TULPS. Avverso al presente atto è possibile presentare il ricorso al TAR FVG entro 60 giorni o il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di conoscenza dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA
ED ATTIVITA' PRODUTTIVE
(arch. Domenico Zingaro)
(documento informatico sottoscritto digitalmente)